**FRATEL ERMANNO PERSONÉ (1924-2020)**

 **Ermanno Luciano Giuseppe Antonio, figlio di Francesco Personè e di Chiara Personè, (come risulta dal certificato del battesimo nella cattedrale Maria Santissima Assunta di Nardò), di nobile famiglia, nacque a Nardò (Lecce) il 29 febbraio del 1924.**

 **Per alcuni anni frequentò la scuola di avviamento alla parola nell’Istituto Gualandi per Sordomuti di Firenze, ma completò il corso elementare in una scuola privata, dimostrando subito disposizione al disegno e alla pittura.
I suoi genitori lo indirizzarono a Roma e frequentò lo studio del pittore Giovanni Battista Conti, che negli anni trenta-quaranta del secolo scorso pubblicò molti album a carattere religioso presso l’editrice di Viterbo. A Roma, dopo diversi anni di lavoro presso la tipografia dell’Ente Nazionale Sordomuti, nel dicembre del 1957 entrò nella comunità dell’Istituto Gualandi e il 25 marzo 1961 fece la prima promessa fra gli oblati della Piccola Missione per i Sordomuti.**

 **Durante una sua lunga permanenza a Bologna nella casa Madre dell’Opera Gualandi, cominciò a dipingere a tempera i momenti salienti della vita del venerabile Fondatore don Giuseppe Gualandi, cercando spesso spunti dai quadri di Alessandro Guardassoni (1819-1888) per quello che riguardava il modo di vestire; poi studiò la vita di Gregorio Venturini (1839-1856), uno dei primi alunni della scuola Gualandi di Bologna e in fine quella di Santina Cristalli (1863-1880), alunna della sezione femminile pure di Bologna. Le biografie erano state scritte da Don Giusepe Gualandi. I quadri preparati da Fratel Ermano, tutti a colori e della stessa misura cm40x30, sono in totale 183: 115 per la biografia di Don Giuseppe; 40 per quella di Gregorio Venturini e 28 per la biografia della sordomuta.**

 **Oltre le opere ricordate sopra e utilizzate abbondantemente in mostre e presentazioni, sono servite per la realizzazione dei libretti “*I fioretti di don Giuseppe Gualandi, fondatore della Piccola Missione per Sordomuti”*, *“Il venerabile Giuseppe Gualandi apostolo dei sordomuti”*, *“Breve vita di Don Giuseppe Gualandi”*,calendari, brochure e depliant vari. Tra le molte altre illustrazioni da lui create troviamo ancora: *“La vita di Gesù Cristo disegnata secondo i quattro vangeli”*, di ben 726 pagine, e il *“Lezionario per i non udenti”* con 160 disegni in bianco nero, da colorare, in tre volumi per i cicli A, B, C, utilizzati anche in Brasile per la realizzazione dei volumi *“Liturgia da colorare”*.**

 **Sono inoltre di Personé i disegni colorati della vita di *“San Francesco di Sales”* e di *“Martino. Il sordo amico di San Francesco di Sales”*, quelli dei libretti di preghiere per i sordi in Italia e in Brasile, *“Effeta”* e *“Efeta”*.Alcune grandi riproduzioni dell’Ultima Cena di Leonardo da Vinci con la tecnica del seghetto hanno fatto, e fanno ancora, bella mostra nei refettori dei religiosi della Piccola Missione.**

 **Sono sue anche alcune immaginette sacre del Venerabile Giuseppe Gualandi e del miracolo della guarigione del sordomuto *“Effeta”*.Ultimamente a Londrina (Brasile) hanno utilizzato suoi disegni per le domeniche e un bel quadro è stato intronizzato nel santuario della Madonna del Silenzio. Ormai anziano, Fratel Ermanno, nella casa filiale della Piccola Missione per i Sordomuti di Firenze, ha dipinto le vetrate e una via crucis nella nuova Cappella dell’ex casa colonica agricola ristrutturata per divenire residenza per anziani. Fr. Ermanno Personè, ha trascorso a Roma gli ultimi anni nella Casa Generalizia della Piccola Missione.**

**Di anni 96 e debilitato, ricoverato in ospedale e operato per la rottura del femore, il 2 dicembre mattino è deceduto; il cuore non ha retto. I funerali si sono svolti in forma strettamente privata nella cappella della Piccola Missione per i Sordomuti in Via Vincenzo Monti, alla presenza della piccola comunità e di un gruppo di famigliari stretti. Al termine della funzione il feretro è stato trasferito al cimitero del Verano di Roma per riposare nelle tomba della congregazione.**

 **Grande e affettuoso, specialmente numerosi quelli in facebook, il ricordo degli allievi avviati al disegno da Fratel Ermanno nelle classi degli Itituti Gualandi di Bologna, Catania, Firenze, Giulianova, Roma.**

 **Concludendo, concordiamo con P. Aldo Natali che nel 1999 sulla rivista Effeta scriveva: “In questi ultimi tempi abbiamo avuto il piacere di segnalare sordi e sordomuti che si sono distinti nella pittura.
Ci sembra di essere incompleti e parziali non segnalando il nostro fratello Oblato Ermanno Personé, il quale, sicuramente, non sfigura nella modesta galleria delle opere degli ex alunni…dei nostri istituti”.**

**P. Vincenzo Di Blasio**

  

  

   

 